



COMUNE DI GROTTTE

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA CALABRESE

DOTT.GIUSEPPE ALDO CINÀ

DOTT. CONO CALACIURA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	18
Risultato di amministrazione	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo anticipazione liquidità	24
Fondi spese e rischi futuri	24
SPESA IN CONTO CAPITALE	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	29
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	30
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
CONTO ECONOMICO	36
STATO PATRIMONIALE	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	46

Comune di Grotte
Organo di revisione

Verbale n. 7 del 02.11.2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Grotte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grotte, li 02 novembre 2020

L'organo di revisione

DOTT.SSA MARIA CALABRESE

DOTT. GIUSEPPE ALDO CINÀ

DOTT. CONO CALACIURA

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Maria Calabrese, Dott. Giuseppe Aldo Cinà, Dott. Cono Calaciura, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 24 settembre 2020;

◆ ricevuto:

- **in data 08/10/2020** lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 90 del 08/09/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*)
- c) Stato patrimoniale(**);

- **in data 20.10.2020**, prot. n. 12533, la proposta di deliberazione del rendiconto 2019;
- **in data 23.10.2020**, prot. n. 12721, emendamento tecnico conto consuntivo anno 2019, relativo all'applicazione del metodo ordinario al FCDE e rideterminazione dell'avanzo disponibile.

◆ Ricevuto altresì

- **In data 31.10.2020 prot.12995, una nuova proposta di deliberazione al rendiconto 2019, riapprovata dalla G.M. con deliberazione n. 110 del 30.10.2020 a seguito di modifiche sostanziali apportate allo schema di rendiconto, approvato precedentemente dalla G.M. con la delibera n. 90 dell'08.09.2020, per effetto dell'emendamento tecnico del 23.10.2020.**

e corredata dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 06 del 23/04/2020;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal Collegio dei revisori pro-tempore in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.3
di cui variazioni di Consiglio	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....

- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Grotte registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.5.490 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

-che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **non sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- non risultano rilievi lievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, in data 31 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio; *(in caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni)*
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è **stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo *(di amministrazione, da riaccertamento straordinario)*;

- non è in dissesto;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 316.598,66
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 12.194,08
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 304.404,58
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 2.298.833,53
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 1.994.428,95

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 316.598,66	€ 304.404,58	€ 12.194,08	€ 12.194,08	€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		€ 1.749.747,95	-€ 1.749.747,95		€ 1.749.747,95
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 268.962,30	€ 244.681,00	€ 24.281,30	€ 89.654,10	€ 65.372,80
TOTALE	€ 585.560,96	€ 2.298.833,53	-€ 1.713.272,57	€ 101.848,18	€ 1.815.120,75

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 304.404,58	€ 12.194,08	€ 12.194,08	€ 12.194,08	€ 267.822,35
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	€ 1.749.747,95		€ 116.649,86	€ 116.649,86	€ 1.516.448,23
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 244.681,00	€ 81.560,33	€ 81.560,33	€ 81.560,33	
TOTALE	€ 2.298.833,53	€ 93.754,41	€ 210.404,27	€ 210.404,27	€ 1.784.270,58

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

per euro 33.037,86 di cui euro 33.037,86 di parte corrente ed euro 0 in conto capitale. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ -	€ 33.037,86
- lettera b) - copertura disavanzi		€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni		€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ 33.037,86

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0.
 - 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0
 - 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 10.000.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ma strutturalmente deficitario in quanto supera la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 13.200,00	€ 254.289,32	-€ 241.089,32	5,19%	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 14.400,00	€ 40.000,00	-€ 25.600,00	36,00%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 6.000,00	€ 7.000,00	-€ 1.000,00	85,71%	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 33.600,00	€ 301.289,32	-€ 267.689,32	11,15%	

L'Organo di Revisione, considerato che l'Ente risulta strutturalmente deficitario, invita ad attenersi a quanto stabilito dall'art. 242 e segg. del Tuel.

Nel merito per quanto riguarda il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, deve essere coperto con i relativi proventi tariffari finalizzati in misura non inferiore al 36%; a tal fine i costi della gestione degli asili nido vengono calcolati al 50% del loro ammontare.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	-

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	433,73	74.733,83	5.062,09

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evolutione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 433,73	€ 74.733,83	€ 74.733,83
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ 69.671,74
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 433,73	€ 74.733,83	€ 5.062,09
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 433,73	€ 74.733,83	€ 5.062,09

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12. L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture contabili dell'Ente al 31.12.2019 non corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 3.216.145,42	€ 1.926.402,45	€ 482.245,60	€ 2.408.648,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.297.760,95	€ 1.135.237,78	€ 724.386,91	€ 1.859.624,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 189.012,50	€ 115.469,96	€ 22.871,88	€ 138.341,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 3.629.353,16	€ 89.964,81	€ 500.869,05	€ 590.833,86
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 9.332.272,03	€ 3.267.075,00	€ 1.730.373,44	€ 4.997.448,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 5.492.547,25	€ 3.474.665,46	€ 1.159.102,85	€ 4.633.768,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 102.614,16	€ 100.075,79	€ 2.639,42	€ 102.715,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 5.595.161,41	€ 3.574.741,25	€ 1.161.742,27	€ 4.736.483,52
Differenza D (D=B-C)	=	€ 3.737.110,62	-€ 307.666,25	€ 568.631,17	€ 260.964,92
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 3.737.110,62	-€ 307.666,25	€ 568.631,17	€ 260.964,92
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 3.629.353,16	€ 89.964,81	€ 500.869,05	€ 590.833,86
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 3.629.353,16	€ 89.964,81	€ 500.869,05	€ 590.833,86
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 3.629.353,16	€ 89.964,81	€ 500.869,05	€ 590.833,86
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 3.629.353,16	€ 89.964,81	€ 500.869,05	€ 590.833,86
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 2.00	+	€ 3.638.804,95	€ 149.468,80	€ 375.782,11	€ 525.250,91
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 3.638.804,95	€ 149.468,80	€ 375.782,11	€ 525.250,91
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 3.638.804,95	€ 149.468,80	€ 375.782,11	€ 525.250,91
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 3.638.804,95	-€ 149.468,80	-€ 375.782,11	-€ 525.250,91
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 4.500.000,00	€ 5.688.974,88	€ -	€ 5.688.974,88
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 4.500.000,00	€ 4.488.502,77	€ 1.068.270,33	€ 5.556.773,10
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.849.885,58	€ 1.028.949,71	€ 94.949,30	€ 1.123.899,01
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.849.885,58	€ 798.929,46	€ 192.885,34	€ 991.814,80
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 98.305,67	€ 973.357,31	-€ 973.357,31	€ -

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 1.200.472,11 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.322.235,47	1.228.501,09	2.070.214,66
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31.12	887.663,79	1.068.270,33	1.200.472,11
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31.12	13.000,00	26.500,00	16.057,06

L'Ente non fornisce il dato relativo all' importo dell'anticipazione giornaliera utilizzata.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 2.070.214,66.

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dai seguenti elementi di criticità:

- **entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da scarsa capacità di riscossione;**

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge. Alla data del 31/12/2019 l'indicatore della tempestività dei pagamenti risulta essere **-1.403,02** con importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza euro **1.748.763,00**.
Si censura il comportamento amministrativo.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro **163.173,98**

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -433.273,98 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -2.132.564,12 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	-163.173,98
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	270.100,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-433.273,98
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-433.273,98
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.699.290,14
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-2.132.564,12

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 491.104,24
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 3.542,51
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 555.972,55
SALDO FPV	-€ 552.430,04
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 756.815,24
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 872.312,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 115.497,10
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 491.104,24
SALDO FPV	-€ 552.430,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 115.497,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 615.332,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 669.503,64

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 3.216.145,42	€ 2.902.160,47	€ 1.926.402,45	66,38
Titolo II	€ 2.297.760,95	€ 1.657.298,79	€ 1.135.237,78	68,50
Titolo III	€ 189.012,50	€ 145.522,93	€ 115.469,96	79,35
Titolo IV	€ 3.629.353,16	€ 949.483,89	€ 89.964,81	9,48
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione pro tempore, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	101.848,18
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.704.982,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		310.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.627.365,70
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	100.075,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	144.907,48
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	144.907,48
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	270.100,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	415.007,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.699.290,14
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	2.114.297,62
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.542,51
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	949.483,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	435.920,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	535.372,55
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		18.266,50
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		18.266,50
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		18.266,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		163.173,98
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		270.100,00
Risorse vincolate nel bilancio		-
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		433.273,98
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.699.290,14
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.132.564,12

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	-	163.173,98
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		270.100,00
Risorse vincolate nel bilancio		-
	W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	- 433.273,98
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.699.290,14
	W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	- 2.132.564,12
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	-	144.907,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	270.100,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	1.699.290,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	2.114.297,62
A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		
Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.		
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.		
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.		
U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio		
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.		
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.		
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.		
(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".		
(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto		

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		0	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		0	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		0	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		0	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		0	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		0	36.251,78
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		0	36.251,78

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12			€ 20.600,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 20.600,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 79.251,98	€ 3.542,51	€ 535.372,55
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 79.251,98	€ 3.542,51	€ 535.372,55
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro **669.503,64**, come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.825.322,74	9.984.999,59	11.810.322,33
PAGAMENTI	(-)	2.798.680,05	9.011.642,28	11.810.322,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.816.028,45	2.632.949,73	5.448.978,18
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.108.299,19	3.115.202,80	4.223.501,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CC	(-)			20.600,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN	(-)			535.372,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 D	(=)			669.503,64

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾			2.209.925,95
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità			686.487,59
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			30.000,00
Altri accantonamenti			5.671,85
		Totale parte accantonata (B)	2.932.085,39
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			36.251,78
Altri vincoli			
		Totale parte vincolata (C)	36.251,78
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.298.833,53
		F) di cui Disavanzo	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come di			

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 175.957,27	€ 625.722,90	€ 669.503,64
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 288.850,00	€ 962.695,26	€ 2.932.085,39
Parte vincolata (C)	€ -	€ 63.471,45	€ 36.251,78
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 185.117,76	€ 185.117,16	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 298.010,49	-€ 585.560,97	-€ 2.298.833,53
Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)			

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio non si rilevano entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Non si rileva utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.70 del 07/08/2020 munito del parere dell'Organo di revisione pro tempore.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 70 del 07/08/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.398.166,43	€ 1.825.322,74	€ 5.448.978,18	€ 1.876.134,49
Residui passivi	€ 4.779.291,58	€ 2.798.680,05	€ 4.223.501,99	€ 2.242.890,46

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-€ 22.895,72	-€ 144.597,42
Gestione corrente vincolata	-€ 78.066,78	-€ 654.254,13
Gestione in conto capitale vincolata		-€ 2.050,00
Gestione in conto capitale non	-€ 636.475,21	€ -
Gestione servizi c/terzi	-€ 19.377,53	-€ 71.410,79
MINORI RESIDUI	-€ 756.815,24	-€ 872.312,34

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 216.028,75	€ 150.238,39	€ 12.150,59	€ 17.958,48	€ 142.486,41	€ 539.533,41	€ 1.078.396,03	€ 661298,38
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 18.621,88	€ 5.908,08	€ 12.150,59	€ 17.958,48	€ 142.486,41	€ 431.433,27		
	Percentuale di riscossione	9%	4%	100%	100%	100%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 286.052,24	€ 283.342,94	€ 216.755,58	€ 238.125,05	€ 446.771,24	€ 998.025,01	€ 2.469.072,06	€ 1548.627,57
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.762,45	€ 1.217,95	€ 1.847,46	€ 3.993,00	€ 193.886,77	€ 482.994,27		
	Percentuale di riscossione	1%	0%	1%	2%	43%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 735,40	€ 5.000,00	€ 5.735,40	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 735,40	€ 959,80		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 5.331,05	€ -	€ 179,62	€ 4.705,80	€ 6.759,75	€ 7.500,01	€ 24.476,23	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.280,58	€ -	€ 179,62	€ 3.565,90	€ 4.498,16	€ 1.600,59		
	Percentuale di riscossione	24%	#DIV/0!	100%	76%	67%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ 3.396,40	€ 7.715,10	€ 2.019,29	€ 17.370,50	€ 50.000,00	€ 80.501,29	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 257,07	€ 2.145,37	€ -	€ 12.812,30	€ 37.132,82		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	8%	28%	0%	74%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.209.925,95 a seguito di emendamento tecnico giusta nota prot. n. 12721 del 23.10.2020.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **è emerso**, in ragione della diversa modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;*
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 30.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 30.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 30.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione non è in condizione di esprimersi circa la congruità, posto che l'ente non ha fornito alcuna relazione in merito.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013. Alla data del 31/12/2019 l'Ente partecipa alle seguenti aziende:

Organismo	perdita	quota di	quota di	quota di
	31/12/2018	partecipazione	perdita	fondo
SRR ATO N.4		1,71%	€ -	
ATI ASSEMBLEA TRERRITORIALE IDRICA		1,31%	€ -	
ATO GESA 2-in liquidazione		3,24%	€ -	
PROPITER SPA -in liquidazione		4,51%	€ -	
CONSORZIO TRE SORGENTI		6%	€ -	

Dal bilancio al 31/12/2019 della Gesa AG.2 e SRR Ato n.4 non risultano perdite di esercizio.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 4.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.671,85
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 5.671,85

Altri fondi e accantonamenti

Non si evincono altri accantonamenti ai fondi.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.153.693,93	435.920,35	-717.773,58
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.153.693,93	435.920,35	-717.773,58

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 2.902.160,47	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.657.298,79	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 145.522,93	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 4.704.982,19	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 470.498,22	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 52.289,25	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 418.208,97	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 52.289,25	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate	%	1,11
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 834.373,53	€ 652.804,62	€ 461.911,85
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 181.568,91	-€ 190.892,77	-€ 100.075,79
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			€ 20.942,62
Totale fine anno	€ 652.804,62	€ 461.911,85	€ 382.778,68
Nr. Abitanti al 31/12	5.600	5.556	5.491
Debito medio per abitante	116,57	83,14	69,71

Dall'esame dei prospetti forniti dall'Ente, relativamente ai mutui in essere, si rileva una differenza tra quanto rilevato negli stessi e il dato contabile presente in bilancio, tale differenza è pari ad euro 20.942,62, per la quale si invita l'ente a fornire, prontamente, chiarimenti in merito.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 38.616,52	€ 29.293,00	€ 21.000,69
Quota capitale	€ 181.568,90	€ 190.892,77	€ 100.075,79
Totale fine anno	€ 220.185,42	€ 220.185,77	€ 121.076,48

L'ente nel 2019 **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, giusta deliberazione di G.M. n. 103 del 21.10.2019.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 120.000,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 4.433,44
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 4.433,44
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 dl. 66/2014 una anticipazione di liquidità di euro 472.322,66 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 338.407,09 dalla Cassa depositi e prestiti (DL.35/2013) da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 dl 102/2013 una anticipazione di liquidità di euro 126.899,35 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 810.729,75
Anticipo di liquidità restituito	€ 124.242,16
Quota accantonata in avanzo	€ 686.487,59

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell’armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell’esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell’art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell’esercizio.

L’impegno contabile per il rimborso dell’anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all’equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L’utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all’art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell’ente”.

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l’anomala utilizzazione del Fal FCDE l’equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell’articolo 119, comma 6, della Costituzione. L’anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € -163.173,98.
- W2* (equilibrio di bilancio): € -433.273,98.
- W3* (equilibrio complessivo): € -2.132.564,12.

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva quanto segue: *si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.*

Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto".

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU	€ 242.215,10	€ 16.922,63
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 23.000,00	€ 15.264,19
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 86.000,00	€ 22.230,10
TOTALE	€ 351.215,10	€ 54.416,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 506.021,80	
Residui riscossi nel 2019	€ 46.158,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 459.863,08	90,88%
Residui della competenza	€ 296.798,20	
Residui totali	€ 756.661,28	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito si osserva che la riscossione per il recupero dell'evasione è pressoché inesistente.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 538.862,62	
Residui riscossi nel 2019	€ 197.125,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 341.737,18	63,42%
Residui della competenza	€ 108.100,14	
Residui totali	€ 449.837,32	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito si osserva anche per questa voce la scarsa capacità dell'ente all'attività di riscossione.

TASI- TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Tasi- Tarsu-Tia-Tari è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 20.331,34	
Residui riscossi nel 2019	€ 20.331,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 55.203,92	
Residui totali	€ 55.203,92	
FCDE al 31/12/2019		0,00%
TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.330.090,68	
Residui riscossi nel 2019	€ 201.458,08	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 1.128.632,60	84,85%
Residui della competenza	€ 515.030,74	
Residui totali	€ 1.643.663,34	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito si osserva la totale incapacità dell'ente all'attività di riscossione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 63.629,13	€ 37.995,58	€ 50.000,00
Riscossione	€ 47.034,13	€ 20.625,08	€ 37.132,82

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ -	
2018	€ -	
2019	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 4.850,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00
riscossione	€ 890,00	€ 1.764,60	€ 959,80
%riscossione	18,35	70,58	19,20

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 4.850,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 4.850,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 2.425,00	€ 1.250,00	€ 2.500,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!
CDS			
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2019	€ 735,40		
Residui riscossi nel 2019	€ 735,40		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%	
Residui della competenza	€ 4.040,20		
Residui totali	€ 4.040,20		
FCDE al 31/12/2019		0,00%	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 16.976,22	
Residui riscossi nel 2019	€ 9.524,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 7.451,96	43,90%
Residui della competenza	€ 5.899,42	
Residui totali	€ 13.351,38	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Anche per quel che riguarda i proventi dell'ente per canoni patrimoniali si rileva la scarsa capacità di riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.274.628,76	€ 2.133.192,74	-141.436,02
102	imposte e tasse a carico ente	€ 115.305,98	€ 94.406,99	-20.898,99
103	acquisto beni e servizi	€ 1.016.081,17	€ 977.080,42	-39.000,75
104	trasferimenti correnti	€ 1.343.755,87	€ 1.344.223,25	467,38
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 70.443,94	€ 52.289,25	-18.154,69
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 26.024,74	€ 1.797,35	-24.227,39
110	altre spese correnti	€ 27.789,75	€ 24.375,70	-3.414,05
TOTALE		€ 4.874.030,21	€ 4.627.365,70	-246.664,51

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.700.255,23;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.552.407,19	€ 2.133.192,74
Spese macroaggregato 103	€ -	
Irap macroaggregato 102	€ 148.148,04	€ 94.406,99
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Totale spese di personale (A)	€ 2.700.555,23	€ 2.227.599,73
(-) Componenti escluse (B)	€ -	€ -
(-) Altre componenti escluse:	€ -	€ -
di cui rinnovi contrattuali	€ -	€ -
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 2.700.555,23	€ 2.227.599,73
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini e conseguentemente ha verificato che sono stati rispettati i vincoli normativi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Dalla relazione sulla gestione al rendiconto si evince che il Comune di Grotte partecipa direttamente o indirettamente nelle seguenti società:

- SRR ATO n.4 Agrigento Provincia Est, quota di partecipazione 1,71% - valore nominale □ €2.448,00;
- ATI – Assemblée Territoriale Idrica, quota di partecipazione 1,31%;
- Consorzio d'ambito ATO GESA 2 in liquidazione, quota di partecipazione 3,24% - valore nominale €226.945,00;
- Propiter s.p.a. in liquidazione, quota di partecipazione 4,51% - valore nominale €3.123,00;
- Consorzio Tre Sorgenti, quota di partecipazione 6,00

Rispetto l'anno precedente il Consorzio d'ambito ATO Idrico è stato liquidato con delibera del Commissario Straordinario / Liquidatore n. 1/2018.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata parziale conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Dalla relazione sulla gestione emerge quanto segue:

SRR ATO n.4 Agrigento Provincia Est: *dal bilancio consuntivo della società emerge un debito del Comune di euro 93.896,00. Nel 2020 si è proceduto al pagamento complessivo di euro 82.960,21. Per la parte rimanente il Comune ha provveduto alla contestazione dell'importo i quanto non dovuto.*

ATI – Assemblée Territoriale Idrica: *Nessun rapporto di debito credito alla data del 31/12/2020;*

Consorzio d'ambito ATO GESA 2 in liquidazione: *è in corso l'attività di verifica dei rapporti di credito /debito.*

Propiter s.p.a. in liquidazione: *il debito del Comune al 31/12/2019 ammonta ad euro 1.108,00 e risulta allineato.*

Consorzio Tre Sorgenti: *l'Ente non ha ancora approvato i documenti contabili successivi all'anno 2016.*

L'Organo di revisione prende atto che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

N.B. *Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)*

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 23/12/2019, con delibera di C.C. n. 65 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nel merito l'ente non fornisce informazioni.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Al riguardo l'Organo di revisione dà atto che l'ente non fornisce informazioni circa i dati inviati alla banca dati del Dipartimento del Tesoro e pertanto non può attestare la congruità con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.142.161,77	2.009.063,32		
2	Proventi da fondi perequativi	759.998,70	768.303,78		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.536.344,58	3.482.076,24		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.657.298,79	2.084.591,14		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		246.107,39		E20c
c	Contributi agli investimenti	879.045,79	1.151.377,71		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	104.080,39	87.417,66	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.500,01	10.080,45		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	96.580,38	77.337,21		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	41.442,54	19.139,25	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.584.027,98	6.366.000,25		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	68.366,51	61.375,52	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	905.566,70	953.324,91	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.328,26	1.338,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.344.223,25	1.343.755,87		
a	Trasferimenti correnti	1.344.223,25	1.343.755,87		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	2.133.192,74	2.268.047,71	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	362.517,57	552.595,57	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	362.517,57	362.517,57	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		190.078,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		724.917,25	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	24.375,70	27.789,75	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.839.570,73	5.933.144,58		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		744.457,25	432.855,67		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari		0,05	C16	C16
Totale proventi finanziari			0,05		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	52.289,25	70.443,94	C17	C17
a	Interessi passivi	52.289,25	70.443,94		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		52.289,25	70.443,94		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-52.289,25	-70.443,89		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	194.597,42	161.143,91	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	50.000,00	37.995,58		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	144.597,42	123.148,33		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	194.597,42	161.143,91		
25	Oneri straordinari	739.235,06	485.900,60	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	739.235,06	485.900,60		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	739.235,06	485.900,60		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-544.637,64	-324.756,69		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	147.530,36	37.655,09		
26	Imposte (*)	94.406,99	115.305,98	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	53.123,37	-77.650,89	23	23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	727.932,95	1.090.450,52		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali	727.932,95	1.090.450,52		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.239.420,71	10.699.292,94		
	2.1 Terreni	229.570,78	238.310,18	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	9.850.331,66	10.299.440,07		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	147.822,05	147.822,05	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.893,84	2.638,26	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi	8.741,79	8.741,79		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	60,59	2.340,59		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.742.848,26	7.730.477,78	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	18.710.201,92	19.520.221,24		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	29.010,00	29.010,00	BI111	BI111
	a imprese controllate			BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	29.010,00	29.010,00	BI111b	BI111b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BI112a	BI112a
	c imprese partecipate			BI112b	BI112b
	d altri soggetti			BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli			BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	29.010,00	29.010,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.739.211,92	19.549.231,24		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	912.442,43	2.462.832,13		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	912.442,43	2.453.645,97		
	c Crediti da Fondi perequativi		9.186,16		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.895.319,93	2.441.796,34		
	a verso amministrazioni pubbliche	1.895.319,93	2.441.796,34		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	73.895,03	77.465,80	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	357.394,84	227.152,61	CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi				
c altri	357.394,84	227.152,61			
	Totale crediti	3.239.052,23	5.209.246,88		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria				CIV1a
	a Istituto tesoriere				
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.239.052,23	5.209.246,88		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi		7.014,38	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		7.014,38		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	21.978.264,15	24.765.492,50		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	8.828.787,49	10.600.792,08	AI	AI
II	Riserve		-181.160,72		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		-181.160,72	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	53.123,37	-77.650,89	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		8.881.910,86	10.341.980,47		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	722.159,44	724.917,25	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		722.159,44	724.917,25		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	382.778,68	2.156.244,77		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere		1.076.016,95	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	382.778,68	1.080.227,82	D5	
2	Debiti verso fornitori	928.653,16	1.345.851,76	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	851.414,39	1.345.488,57		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	670.303,11	1.314.311,94		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	181.111,28	31.176,63		
5	Altri debiti	2.443.434,44	893.537,38	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	202.737,16	102.035,01		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	360.038,04	129.088,79		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	1.880.659,24	662.413,58		
TOTALE DEBITI (D)		4.606.280,67	5.741.122,48		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	7.957.472,30	7.957.472,30	E	E
1	Contributi agli investimenti	7.957.472,30	7.957.472,30		
a	da altre amministrazioni pubbliche	6.472.794,27	6.472.794,27		
b	da altri soggetti	1.484.678,03	1.484.678,03		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		7.957.472,30	7.957.472,30		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		22.167.823,27	24.765.492,50		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	555.972,55	745.531,67		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	555.972,55	745.531,67		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza ai contenuti minimi previsti dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) cenni sugli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, mancano i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nei punti precedenti, delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio dall'Organo di Controllo pro-tempore e dalle risultanze della documentazione allegata al Rendiconto di gestione 2019, l'Organo di Revisione dell'Ente, espone ed evidenzia le seguenti considerazioni e proposte:

- a) attivare un continuo controllo di gestione, obbligatorio ai sensi dell'artt. 196 e seguenti del D.LGS. 267/2000;
- b) **Potenziare l'attività di accertamento dei tributi e delle entrate proprie;**
- c) Porre in essere, senza indugio, tutte le azioni tendenti ad accelerare la riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi al fine di dotare l'Ente dei mezzi finanziari necessari a far fronte agli impegni assunti **in quanto in costante anticipazione di cassa, mai restituita alla fine dell'esercizio;**
- d) Subordinare gli impegni di cassa agli effettivi incassi, principalmente per quanto riguarda le entrate che hanno carattere di straordinarietà in modo da superare il deficit di liquidità;
- e) Procedere annualmente alla verifica dei rapporti di dare e avere con tutte le società partecipate a mezzo nota informativa asseverata, ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j, del D.Lgs. 118/2011 illustrando, nella relazione sulla gestione, gli esiti di tali verifiche
- f) Acquisire annualmente i bilanci e/o i rendiconti delle società partecipate al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi economici ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile;
- g) dotarsi di un idoneo sistema informatico finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con le società partecipate atto a monitorare puntualmente la situazione contabile e gestionale delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi cui sono affidati servizi e/o funzioni;
- h) verificare puntualmente a fine esercizio i rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate così come previsto dall'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011,;
- i) Per ridurre il peso dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'ente deve adottare delle opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo. Sotto questo profilo appare necessario che l'ente, anche alla luce delle risultanze negative del presente rendiconto 2019 a seguito dell'entrata a regime con il consuntivo 2019 della regola generale di calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità, adotti una chiara politica sulla riscossione coattiva delle proprie entrate, avvalendosi del nuovo soggetto pubblico deputato alla riscossione nazionale delle entrate, Agenzia delle entrate – riscossione, ovvero adottando forme di gestione interna o esternalizzata in favore dei soggetti autorizzati dalla legge (articolo 52 del D.lgs n. 446/1997). Per concludere, va sottolineato che la capacità di riscossione degli enti è oggi ulteriormente evidenziata dai nuovi indicatori di bilancio (articolo 18-bis del D.lgs n. 118/2011), oltre che riverberata nello speculare dato relativo alla tempestività dei pagamenti, soggetto a pubblicazione periodica (ai sensi dell'articolo 33 del Dlgs 33/2013 e del Dpcm 22 settembre 2014); a tal proposito si rileva che alla data del 31/12/2019 l'indicatore della tempestività dei pagamenti risulta essere **-1.403,02** con importo annuale di pagamenti posteriori alla scadenza, pari ad euro **1.748.763,00**.

- j) monitorare costantemente gli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica, alla luce dell'attuale precaria situazione finanziaria dell'Ente che si palesa:
- a) nella condizione di precarietà strutturale emersa nel rendiconto 2019;
 - b) nel disavanzo emerso nel rendiconto 2019, sicuramente generato dalla scarsissima capacità di riscossione delle entrate proprie da parte dell'ente e conseguente accantonamento al FCDE;
 - c) nell'utilizzo costante ed indiscriminato dell'anticipazione di tesoreria, mai restituita alla fine dell'esercizio finanziario;
- al fine di valutare l'opportunità di ricorrere alle procedure di cui all'art. 243 bis e seguenti del TUEL.
- k) Monitorare periodicamente le entrate e le spese, al fine di evitare a fine anno, sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni e al fine del raggiungimento dell'equilibrio di cui all'art. 162 del D.Lgs 267/2000;
- l) Aggiornare costantemente ed in maniera dettagliata la ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente, supportando tale monitoraggio con valutazione dei legali incaricati; Di fatto è utile rammentare che nel corso della predisposizione della presente relazione, nessuna relazione è stata fornita a quest'Organo di revisione. Tale situazione mette in difficoltà l'Organo di controllo circa la corretta valutazione sulla congruità del Fondo Rischi.
- m) Le risultanze della gestione finanziaria sono attendibili in quanto sono state rispettate le regole ed i principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- n) Non perfettamente attendibili risultano invece i risultati derivanti dalla riclassificazione dei conti nella contabilità economico patrimoniale. Pertanto si suggerisce all'Ente di prestare attenzione soprattutto alle scritture in contabilità economico patrimoniale collegate alla contabilità finanziaria ma che non sono generate da collegamenti automatici e che pertanto necessitano di registrazioni di integrazione e rettifica ed ammortamento non avendo di per sé una traduzione finanziaria.
- o) Si precisa comunque che al momento l'Ente è obbligato alla sola contabilità finanziaria a carattere autorizzatorio e alla contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi.
- p) Sono stati salvaguardati gli equilibri finanziari ma non è stato rispettato l'obiettivo di finanza pubblica;
- q) Per i futuri esercizi si raccomanda l'Ente ad approvare il Rendiconto di Gestione entro i termini previsti dalla legge.
- r) Con particolare riferimento ai residui attivi si raccomanda, ancora una volta, di valutarne l'effettiva esigibilità durante le successive operazioni di riaccertamento.
Il fondo crediti dubbia esigibilità si ritiene congruo anche alla luce dell'applicazione del metodo a regime previsto dalla legge:
Giova comunque evidenziare che l'Ente ha applicato il metodo ordinario; si raccomanda all'Ente, che come definito da diverse pronunce di diverse sezioni regionali di Controllo della Corte dei Conti, lo stralcio di residui attivi non può determinare la riduzione di pari importo del FCDE, in quanto i residui stralciati trovano copertura nel Fondo solo in quota parte. Pertanto si raccomanda che in caso di stralcio di residui attivi sui quali è stato accantonato il corrispondente FCDE, la riduzione della quota di accantonamento al Fondo possa avvenire solo proporzionalmente alla percentuale di accantonamento;
Si rileva lo scarso monitoraggio circa la redditività massima per l'ente sul piano della ricerca della redditività connessa all'utilizzo economico "possibile" del proprio patrimonio immobiliare;
- s) La riscossione dei fitti attivi è esigua; si raccomanda pertanto che l'utilizzazione del patrimonio immobiliare deve avvenire secondo modalità remunerative per le casse comunali. Sussiste la necessità della corretta tutela dell'interesse pubblico, considerato che il danno erariale assume il carattere dell'attualità ogni qualvolta siano stati percepiti canoni non consoni al reale valore locativo o addirittura assenti.

RILIEVI E IRREGOLARITA' NON SANATE

L'Organo di Revisione evidenzia le seguenti irregolarità non sanate:

- 1) la mancata redazione dell'informativa per la verifica dei rapporti di crediti e debiti al 31.12.2019 con le società partecipate;
- 2) il continuo ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- 3) la mancata adozione delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del TUEL;

- 4) la mancata attuazione, in merito alle fatture per le quali è stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento, alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013;
- 5) mancato monitoraggio circa la redditività massima per l'ente sul piano della ricerca della redditività connessa all'utilizzo economico "possibile" del proprio patrimonio immobiliare;
- 6) relativamente ai mutui in essere, si rileva una differenza tra quanto rilevato negli stessi e il dato contabile presente in bilancio, tale differenza è pari ad euro 20.942,62, per la quale si invita l'ente a fornire, prontamente, chiarimenti in merito e a sanare il disallineamento contabile.
- 7) il mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e a tal proposito, come già rappresentato in altre parti della presente, si specifica che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione; pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto".

L'Organo di revisione nel fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria suggerisce di utilizzare i seguenti criteri:

- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- monitoraggio della gestione delle risorse umane e relativo costo;
- monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- controllo della qualità delle procedure e delle informazioni (**trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.**);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- maggiore controllo ed adeguamento delle misure contro la lotta all'evasione.

RACCOMANDA

- *il monitoraggio costante circa l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
 - *limitare al massimo il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;*
 - *il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);*
 - *invita ad attenersi a quanto stabilito dall'art. 242 e segg. del Tuel. in quanto l'Ente risulta strutturalmente deficitario;*
 - *monitorare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;*
 - *il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;*
 - *di rispettare il piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;*
 - *di rispettare il piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato che deve essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 in quote annuali costanti così come previsto dal comma 1 dell'articolo 39-quater DI 162/2019 c.d." Decreto Milleproroghe";*
- a tal proposito si rammenta ulteriormente che:**
"le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di questa deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione".

Raccomanda e Invita a

monitorare costantemente eventuali condizioni di squilibrio economico-finanziario, dovute al fatto che la gestione delle entrate o delle spese correnti costituisca situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese che pregiudicano gli equilibri di bilancio; rischio quest'ultimo, assai probabile, considerata la rigidità del bilancio dell'ente resa ancora più grave dalla distrazione di risorse utili al ripiano della ulteriore quota di disavanzo del rendiconto 2019.

Pertanto nel caso si prospetti quanto sopra, si invita il Responsabile del Servizio Finanziario a segnalare tale situazione, così come previsto dall'art. 153, comma 6 del Dlgs. 267/2000, al legale rappresentante dell'Ente, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, all'Organo di Revisione e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, affinché l'Ente, entro 30 gg. adotti le misure previste dagli articoli 193 e 194 del Tuel.

Qualora le predette misure non fossero sufficienti al riequilibrio, l'Ente dovrà senza indugio, adottare quelle previste dagli articoli 243-bis e seguenti: "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale".

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019;

alla luce di quanto rilevato ed esposto in seno al presente giudizio, si invita ad attenersi a quanto riportato al paragrafo "**Raccomanda**" e "**Raccomanda e invita**" della presente relazione al rendiconto e, nel caso in cui insorgessero le condizioni in epigrafe riportate, si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Si invita altresì il Consiglio Comunale, ad adottare, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione, previo parere di quest'Organo di Revisione, la deliberazione sulle modalità di recupero dell'ulteriore disavanzo, così come previsto dal comma 1 dell'articolo 39-quater DI 162/2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA CALABRESE

(FIRMATO DIGITALMENTE)

DOTT. GIUSEPPE ALDO CINÀ

(FIRMATO DIGITALMENTE)

DOTT. CONO CALACIURA